



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

IL DIRETTORE GENERALE

Vista l'Intesa concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014 - 2016, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 82/CSR)

Vista l'Intesa concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014 - 2018, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 13 novembre 2014 (Rep. Atti n. 156/CSR);

Visto l'Accordo concernente il Piano nazionale della prevenzione 2014 - 2018 - Documento di valutazione, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 25 marzo 2015 (Rep. n. 56/CSR), nel quale si prevede tra l'altro che presso il Ministero della salute opera il Tavolo per la valutazione del Piano Nazionale della Prevenzione;

Visto il documento di Piano nazionale della prevenzione 2014 - 2018, in particolare il macro obiettivo 2.8 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute", per il quale si rende necessario un cambiamento che acceleri l'integrazione delle azioni dei diversi soggetti sanitari e non sanitari che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute e al contrasto delle disuguaglianze, causate anche dai determinanti ambientali e che si conferma essere uno degli elementi principali del presente Piano.

Considerato che nel paragrafo 1.3 "Azioni centrali del PNP 2014-2018" della predetta Intesa sono individuate le "azioni centrali" pertinenti al livello di governo centrale, al fine di migliorare la capacità del sistema sanitario di promuovere interventi di prevenzione e di rafforzare/facilitare l'attuazione dei macro-obiettivi della pianificazione nazionale;

Visto il Decreto 25 gennaio 2016 (GU n.36 del 13-2-2016), con cui è stato adottato il "Documento di indirizzo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018" (allegato 1), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Considerato che tra le Linee di supporto centrali tendenti a rafforzare la governance di sistema figura la linea d'indirizzo A.1.4 che prevede la "Costruzione di una strategia nazionale per il coordinamento e l'integrazione delle politiche e delle azioni nazionali e regionali in campo ambientale e sanitario: individuazione di norme e azioni condivise per la prevenzione, valutazione, gestione e comunicazione delle problematiche ambiente-salute".

Considerato che tale linea d'indirizzo ha un prevalente significato strategico, finalizzato a sviluppare un rapporto organico tra Amministrazioni centrali, Regioni ed enti locali, agenzie territoriali, società scientifiche, enti di formazione e ricerca, per favorire il coordinamento e migliorare la governance del sistema ambiente/salute,

2

Vista la Legge 28 giugno 2016, n. 132, Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Considerato che il Ministero della Salute, attraverso il CCM (Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie) ha promosso e finanziato progetti - tra cui il progetto "Strumenti per la Valutazione d'impatto sulla Salute" e il progetto "EpiAmbNet", finalizzati a valorizzare linee guida esistenti e a individuare buone pratiche, per la predisposizione di strumenti metodologici e operativi per la valutazione integrata dell'impatto sulla salute dei determinanti ambientali, la comunicazione e la definizione delle relazioni inter/istituzionali

Considerato che tale la richiamata linea d'indirizzo, approvata con il Decreto 25 gennaio 2016, prevede la formazione di gruppi di lavoro inter/istituzionali e interdisciplinari con la finalità di costituire specifiche task force e per la redazione di documenti di indirizzo e/o proposte normative

Ritenuto di dover costituire apposita "Task force Ambiente e Salute" composta esperti designati dalle istituzioni centrali, dalle regioni, dagli enti di ricerca, dalle associazioni scientifiche e della società civile.

Considerato che la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria ha acquisito le designazioni richieste al Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, all'Ispra-SNPA, all'Istituto Superiore di Sanità, al C.N.R., all'ENEA, alle Associazioni Scientifiche e per la tutela ambientale

Viste le designazioni pervenute

DECRETA

Art. 1

E' istituita una "Task force Ambiente e Salute" che assume le seguenti finalità:

Elaborazione e promozione di linee guida per lo sviluppo di una collaborazione sinergica, tra le Strutture Organizzative Sanitarie di Prevenzione e il Sistema Nazionale a Rete per la Protezione Ambientale

Promozione della ricerca scientifica e della formazione degli operatori sui temi dell'ambiente e della salute, attraverso una collaborazione tra i servizi addetti alla prevenzione e promozione della salute, i servizi di tutela ambientale, i competenti Istituti Universitari e i centri di ricerca applicata

Promozione di linee guida comuni, tra le Strutture Organizzative Sanitarie di Prevenzione e il Sistema Nazionale a Rete per la Protezione Ambientale per la gestione del rischio ambientale per la salute tenendo conto di consolidati modelli gestionali in essere

Elaborazione di indirizzi per la realizzazione di data base comuni tra le Strutture Organizzative Sanitarie di Prevenzione e il Sistema Nazionale a Rete per la Protezione Ambientale

Individuazione d'indicatori di ambiente e salute alla luce degli indirizzi della E.E.A. (European Environmental Agency)

R

Art. 2

La task force è composta dai seguenti esperti:

Per Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione: Aldo Di Benedetto – con compiti di coordinamento della task force; Pietro Pistolese, Luigia Scimonelli

Per il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare: Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: Susanna Lupi; Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento: Federica Incocciati

Per il Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica:
Maria Antonietta Soccio, Saggese Tozzi Arcangelo, Della Porta Domenico Angelini Paola, Nicosia Elena, Cornaggia Nicoletta, Paladini Andrea, Filippetti Fabio, Guizzardi Franco, Pizzo Francesco, Cadum Ennio, Aniello Esposito, Bisceglia Lucia, Calà Piergiuseppe, Vazzoler Marina

Per ISPRA-SNPA: Luciana Sinisi, Annamaria Colacci, Antonio Conti, Domenico Avenoso

Per Istituto Superiore di Sanità: Eleonora Soggiu, Pietro Comba, Luca Lucentini, Eleonora Beccaloni

Per ENEA: Marina Mastrantonio, Elisa Nardi

Per il Centro Nazionale Ricerche – IFC: Fabrizio Bianchi, Michele Santoro

Per la Società Italiana di Igiene e Medicina Preventiva: Margherita Ferrante, Annalaura Carducci

Per la Federazione degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri: Raimondo Ibba, Emanuele Vinci

Per ISDE: Paolo Lauriola, Roberto Romizi.

Per la rete EpiAmbNet: Francesco Forastiere, Roberta Pirastu

Per Legambiente: Giorgio Zampetti; per il WWF Italia Ong Onlus: Eva Alessi

Art. 3

La task force ha sede e coordinamento presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute e non comporta oneri finanziari aggiuntivi.

Il Direttore Generale
Dottor Raniero Guerra





Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 17 ottobre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 2.11.2017, reg. 2190, con il quale è stato conferito al dott. Giuseppe Ruocco l'incarico di Segretario generale del Ministero della salute, a decorrere dal 17.10.2017;

CONSIDERATO che la disposizione di cui all'art. 2 comma 1 del DPCM 59/2014 prevede che *"Il segretario generale, nominato ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, opera alle dirette dipendenze del Ministro ed esercita le funzioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, nonché, in particolare, quelle di seguito indicate:; adozione, nelle more dell'attribuzione degli incarichi ai titolari di centro di responsabilità amministrativa, anche ad interim, dei provvedimenti necessari a garantire la continuità dell'azione amministrativa delle direzioni generali"*;

CONSIDERATO che il dott. Raniero Guerra è stato nominato *"Assistant Director general per le iniziative speciali nel gabinetto dell'OMS"*, assumendo tale incarico dal 13.11.2017 e rendendo conseguentemente vacanti le funzioni di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria, conferite allo stesso dott. Guerra con decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 11 ottobre 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 2 novembre 2017, fgl. 2189;

VISTO il decreto dirigenziale del 9 novembre 2017, con il quale il dott. Raniero Guerra - Direttore Generale *pro - tempore* della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - ha istituito presso la stessa Direzione Generale una *"Task force Ambiente e Salute"*, cui è stato demandato il compito di favorire il coordinamento ed il miglioramento della governance del sistema ambiente/salute;

RILEVATO che il predetto organismo è composto da esperti designati dalle istituzioni centrali, dalle Regioni, dagli enti di ricerca, dalle associazioni scientifiche e della società civile e la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria è rappresentata dal dott. Aldo Di Benedetto, con compiti di coordinamento, dal dott. Pietro Pistolese e dalla dott.ssa Luigia Scimonelli;

RITENUTO necessario rivedere la composizione dei rappresentanti della menzionata Direzione Generale nella Task force in questione, integrandola con Anna Maria De Martino, in ragione della stretta corrispondenza tra gli ambiti di intervento assegnati alla Task force ed i contenuti dell'incarico dirigenziale attribuito alla predetta con decreto direttoriale del 1° febbraio 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DM 19 aprile 2016, in materia di ambiente, clima e salute;

RAVVISATA, inoltre, l'opportunità di assegnare ad Anna Maria De Martino le funzioni di coordinamento della Task force, ricoprendo la medesima presso la citata Direzione un incarico di struttura semplice centrale appartenente alla fascia economica S1 ed identificato con la seguente descrizione sintetica *"Atti di indirizzo finalizzati a ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute; attivazione del piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti delle ondate di caldo sulla salute e indicazioni tecniche per la riduzione dei rischi sanitari correlati ad altri eventi estremi; aspetti igienico - sanitari correlati alla qualità dell'aria, alla contaminazione del suolo ed ai rifiuti"*.

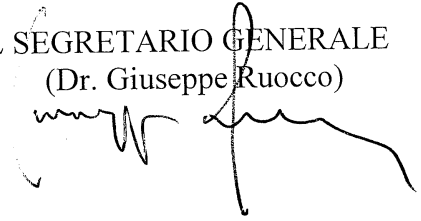
D E C R E T A

Articolo unico

All'art. 2 del decreto dirigenziale 9 novembre 2017 citato nelle premesse, dopo le parole "Per Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione:", le parole "Aldo Di Benedetto - con compiti di coordinamento della task force; Pietro Pistolese, Luigia Scimonelli", sono sostituite con le seguenti: "Anna Maria De Martino - con compiti di coordinamento della task force, Aldo Di Benedetto, Pietro Pistolese, Luigia Scimonelli".

Roma, 23 NOV. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giuseppe Ruocco)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giuseppe Ruocco', written over the typed name of the General Secretary.